

Of counsel

Avv. prof. Ferdinando Imposimato

Avv. Michele Lioi
Avv. Michele Mirengi
Avv. Marco Orlando
Avv. Stefano Viti

Avv. Mario Marconi

Avv. Andrea Ruffini
Avv. Andrea Farì
Avv. Nicoletta Galli
Avv. Willelma Monterotti

Dott.ssa Barbara Pisa
Dott.ssa Valentina De Sanctis

Roma, 2 maggio 2012

Spett.le F.L.P.
c.a. Giancarlo Pittelli

OGGETTO: ricorso avverso la direttiva sulla performance del Ministero della Difesa.

Vi ragguaglio in ordine. al ricorso in oggetto.

Il 24 aprile u.s. si è tenuta dinanzi alla sezione I bis del TAR del Lazio l'udienza relativa al ricorso avverso la direttiva sulla performance del personale civile del Ministero della Difesa.

Come è noto, il Ministero della Difesa, con una sua recente determinazione, ha disposto la sospensione della procedura di valutazione, rilevando talune criticità della procedura in relazione alle peculiarità del Dicastero.

Anche se la nota è un po' criptica, non possiamo escludere che la determinazione del Ministero, sia frutto anche della valutazione delle censure sollevate in ricorso nei confronti della procedura di valutazione.

Comunque, in conseguenza di tale circostanza abbiamo provveduto a depositare la nota ministeriale di sospensione della procedura, chiedendo al Collegio di disporre un rinvio della udienza, anche al fine della eventuale

proposizione di motivi aggiunti nei confronti delle ulteriori determinazioni che dovessero modificare la direttiva medesima.

A fronte di tale richiesta, il Presidente nulla ha obiettato, disponendo la cancellazione della causa dal ruolo dell'udienza pubblica del 24 aprile u.s.

A questo punto, occorrerà monitorare la situazione e valutare, ove e quando saranno emessi, se gli eventuali atti modificativi, comportino nella sostanza l'accoglimento delle censure sollevate con il ricorso (che, in tal caso diverrebbe improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse), ovvero, necessitino di essere impugnati con motivi aggiunti nello stesso ricorso.

Va da sé che, in conformità alla sue stesse determinazioni, l'Amministrazione non dovrebbe nelle more dare ulteriore impulso alle procedure di valutazione.

Qualora lo facesse, occorrerebbe estendere la impugnativa agli atti applicativi della direttiva impugnata, rilevandone la illegittimità proprio in relazione alla disposta sospensione della procedura disposta in via di autotutela dalla stessa Amministrazione della Difesa.

Distinti saluti


avv. Stefano Viti